

Rassegna del 16/04/2016

NESSUNA SEZIONE

14/04/2016	Corriere di Savigliano	2	<u>Ancora in affanno il mattone cuneese</u>	...	1
15/04/2016	Novara Oggi	12	<u>«Senza ricordi non hai futuro» alla nona edizione In piazza anche dei test predittivi sull'Alzheimer</u>	...	2
16/04/2016	Giornale Piemonte	9	<u>Due giorni tra futuro e richieste</u>	...	3

1

Calo delle imprese artigiane: meno 3,3%

Ancora in affanno il mattone cuneese

Negli ultimi sette anni il settore delle costruzioni, che da sola vale il 12% dell'occupazione italiana, ha perso il 30% del suo fatturato (125 miliardi di euro) e 650mila posti di lavoro.

In Piemonte le imprese artigiane del settore sono, ad oggi, 53.060, il 3,5% in meno rispetto all'anno precedente. Un dato negativo, che non porta un miglioramento confrontandolo con il calo di oltre 13 punti registrati tra il 2009 e il 2015.

Inoltre, rispetto al 2014, scendono del 6,1% le imprese artigiane delle costruzioni di edifici, del 5,4% quelle di ingegneria civile e del 2,9% quelle dei lavori di costruzione specializzati. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo, la differenza tra il 2014 ed il 2015 è negativa per il 3,3% (totale imprese: 7.985). Una tendenza che conferma il crollo di 13 punti avvenuto nei precedenti sette anni.

«Alla luce di questi dati – commenta il saviglianese Luciano Gandolfo, vice presidente nazionale di Anaepa e rappresentante regionale e territoriale del settore Costruzioni di Confartigianato – non si può parlare di vera ripresa: le difficoltà incontrate in questi anni di crisi hanno innescato un processo irreversibile di decimazione delle opportunità di lavoro, stremando il comparto. Anche gli effetti delle politiche d'incentivazione della manutenzione degli immobili, a fronte d'impresе e famiglie in difficoltà a far quadrare i conti, non hanno sortito finora i risultati sperati. Nell'ultimo biennio le manovre di bilancio proposte dalle Leggi di stabilità hanno sostenuto l'ecobonus e le agevolazioni sulle ristrutturazioni mettendo a disposizione risorse importanti, che ci auguriamo possano davvero produrre quella sferzata necessaria a far ripartire l'edilizia».



Le agevolazioni non sono state sufficienti a far ripartire il settore



2

«Senza ricordi non hai futuro» alla nona edizione In piazza anche dei test predittivi sull'Alzheimer

NOVARA (mup) Nona edizione per la campagna nazionale di Confartigianato Persone «Senza ricordi non hai futuro» che annualmente viene lanciata nelle principali località italiane con l'obiettivo di monitorare la possibile insorgenza della malattia di Alzheimer e contribuire così alla raccolta di informazioni per il dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'università La sapienza di Roma. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con i quattro Lions club del territorio (Ost, Broletto, Ovest Ticino e Ticino),

Ama (associazione malati di Alzheimer), Lilt (che dalle 15 alle 18 offrirà visite senologiche gratuite) e ospedale Maggiore e l'appuntamento è fissato per sabato 16 aprile in piazza Martiri a partire dal mattino e fino a pomeriggio inoltrato. Nel corso della giornata, sarà portata avanti

la consueta attività informativa e preventiva nei confronti di tematiche mediche ad ampio spettro. Non solo, perché saranno offerti a chi fosse interessato, anche dei test predittivi gratuiti per verificare il possibile insorgere della malattia di Alzheimer. Per sostenere la ricerca, invece, a partire dalle 17.30 vi sarà la possibilità di degustare, previo un'offerta, un piatto della paniscia fatta dal circolo della Bicocca in loco. Fino a esaurimento delle «scorte» di paniscia disponibili.



ARTIGIANATO IN ROSA

Due giorni tra futuro e richieste

Si apre oggi l'incontro nazionale dedicato alle donne lavoratrici

■ Comincia oggi la due giorni dedicata al mondo dell'artigianato a tinte rosa. Un appuntamento molto atteso, organizzato da Confartigianato, che coinvolge il Piemonte con il meeting nazionale formativo del Movimento Donne Impresa di Confartigianato dal titolo «Persona. Artigiana. Associata».

L'appuntamento vuole essere un'occasione di approfondimento e formazione per le imprenditrici. Il tema di quest'anno sarà infatti teso a promuovere e sviluppare il senso e il valore di fare rete fra le imprese attraverso le tecniche di promozione che possono essere applicate al mondo dei prodotti e dei servizi, così come alla valorizzazione delle idee, soluzioni, processi ma anche in ambiti differenti, come quello associativo, in particolare nell'ottica dello sviluppo e del fare rete. La due giorni torinese rappresenterà anche un'occasione per far conoscere il territorio piemontese, il suo patrimonio culturale, storico e paesaggistico, oltre alla sua tradizione enogastronomica alle oltre 100 imprenditrici artigiane provenienti da tutta Italia. In questo contesto i due giorni di formazione si articoleranno seguendo un percorso che avrà inizio dalla mattina di oggi per terminare domani all'ora di pranzo.

Quello dell'artigianato al femminile rappresenta, per l'Italia, un settore in cui vanta una leadership europea per numero d'imprenditrici e lavoratrici autonome, con un milione e 578 mila donne occupate indipendenti (di cui 146 mila 143 soltanto in Piemonte).



AL LAVORO Una donna artigiana

Un calcolo fatto al netto delle coadiuvanti familiari. Si tratta del 15% del totale registrato nell'Unione Europea, davanti a Regno Unito (1.426.600 donne, ovvero il 13,5% del totale), Germania (1.331.000 e 12,6% del totale), Spagna (982.600 e 9,3% del totale) e Francia (969.900, con il 9,2% del totale). «Le donne italiane - sottolinea Daniela Biolatto, presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Piemonte - sono sull'orlo di una crisi di welfare. L'Italia, infatti, non sembra essere un Paese per mamme che lavorano. E lo è ancor meno per le imprenditrici le quali sono escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti. Risultato: tra crisi economica e carenze dei servizi pubblici per la famiglia, il numero delle donne che svolgono attività indipendenti tra il 2005 e il 2015 è diminuito del 5,6%».

